Agli studenti, alle famiglie, a tutti gli operatori delle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna

E, p.c. Al Vice-Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ing. Stefano Versari

Ai Dirigenti degli Uffici per ambito territoriale

Cari ragazzi e care ragazze,

Cari tutti,

è questa la terza lettera di auguri che ho il piacere di inviarVi per l'inizio di un nuovo anno scolastico.

Quello che si sta per aprire è un anno certamente difficile per il grave momento di crisi che il Paese sta attraversando, e per l'impatto che quella crisi rischia di avere sui ragazzi e sulle famiglie.

Eppure, come ho avuto modo di dire lo scorso 11 settembre nel corso di un'audizione in Parlamento, la povertà minorile non si configura solo il profilo economico ma anche e soprattutto sotto il profilo della povertà educativa. Il bambino che vive in una famiglia non in grado, per ragioni economiche o culturali, di offrirgli un ambiente stimolante è un bambino a rischio di discriminazione e di esclusione sociale.

Questa carenza, spesso incolpevole ed inconsapevole del livello familiare, deve poter trovare servizi integrativi adeguati e adeguati contrappesi nel sistema educativo complessivamente considerato. E questo non sempre avviene.

Se è vero infatti che la nostra regione figura ai primi posti in Italia per la percentuale di copertura dei nidi e dei servizi per la prima infanzia, è anche vero che le classi a tempo pieno nella scuola primaria sono presenti in poco meno della metà dei casi e che questa percentuale arriva appena al 7% nella scuola secondaria di primo grado.

Ci sono inoltre anche da noi, di dati sul ritardo scolastico lo confermano, fasce a forte rischio, come quella dei minori stranieri e quella dei minori appartenenti a famiglie nomadi.



Da questa consapevolezza e dalla necessità di affrontare le vecchie e le nuove sfide si può e si deve ripartire. Per quanto nei miei poteri, sono a Vostra disposizione per affrontarle insieme.

A tutti gli operatori della scuola, al personale ATA, ai docenti, ai dirigenti scolastici e soprattutto agli studenti e alle loro famiglie, il mio sincero augurio per un felice anno scolastico.

II Garante

Luigi Fadiga

Angiran.

Bologna, 14 settembre 2014